



Partigiani speciali

30 gennaio 2009

La resistenza non ha colore. La storia dell'unico partigiano di colore.

Lorenzo Fazzini

Giorgio Marincola, partigiano di colore della Resistenza, nato nel 1923, da una somala e da un italiano residente in Somalia, maresciallo di fanteria di stanza a Mahaddei Uen, a nord di Mogadiscio, è riconosciuto e portato in Italia con la sorella Isabella nel 1926.

Qui l'italiano si sposa con una sarda e si stabilisce a Roma mentre lui è affidato ai nonni a Pizzo Calabro. Dove riceve il soprannome di Yo-Yo. Rientrato Roma frequenta il liceo Umberto I e qui subisce l'influsso del filosofo antifascista Pilo Alberelli.

Tra i suoi appunti si legge:

La concezione liberale politiche da essa richieste, quali libertà di pensiero e di stampa, di discussione e di associazione. E quali valori morali che possano veramente far sviluppare e rendere degna della loro funzione le libertà sopraccitate, noi crediamo essenziali l'onestà, la lealtà, il rispetto verso le istituzioni e le leggi dello stato e verso il prossimo.

Entra nella resistenza l'8 settembre nella squadra: Giustizia e libertà e partì per il Viterbese nel febbraio del 1944 coi libri di medicina sottobraccio (la facoltà a cui era iscritto, poiché pensava di ritornare in Somalia come medico). Venne ingaggiato dagli inglesi col nome di battaglia di Mercurio e paracadutato nelle campagne di Biella come agente di collegamento. Ferito dai nazisti, venne arrestato nel gennaio del 1945 col nome di Renato Marino, picchiato dai fascisti e spedito in campo di concentramento a Bolzano. Il 30 aprile 1945 viene liberato ma si dirige verso la val di Fiemme dove si arruola ancora coi partigiani e viene ucciso dai tedeschi in ritirata il 4 maggio 1945.

Padre Pire, il prete Nobel. Filippo Rizzi

Primo sacerdote insignito del Nobel per la pace

Georges Pire primo di sette figli nacque a Dinant, in Belgio, il 10 febbraio del 1910, entrò nei domenicani col nome di Henri Dominique nel 1928 e morì il 30 gennaio 1969.

Nel 1936 conseguì la laurea in teologia e poi si laureò in Sociologia.

Dopo una proficua esperienza come insegnamento delle teologia in Belgio e un impegno negli scout, entrò nelle file della Resistenza come cappellano dove aiutò gli Alleati e penetrare nel Belgio occupato dai nazisti.

Nel 1949 con l'ufficiale americano Edward Squadrille visitò 25 campi profughi sia nella zona occupata sia dagli statunitensi e sia dai russi tra cui quello di Trieste dove fu im-

pressionato dalla mancanza di dialogo e di mutuo soccorso tra le persone recluse. I polacchi aiutavo i polacchi, gli ungheresi gli ungheresi, i cattolici i cattolici, i protestanti i protestanti e così via. Da questa visita ebbe l'idea di fondare i **Villaggi Europei** in tutta Europa dove si prese cura soprattutto degli anziani e dei bambini senza alcuna distinzione di razza, cultura o religione.

Si impegnò contro il riarmo atomico, la tortura, la fame nel mondo e il razzismo. Nel libro testamento del 1966: **Costruire la pace** si diceva convinto che tra quarant'anni gli Stati Uniti avranno un presidente nero.

Dopo l'assegnazione del Nobel per la pace nel 1958, crea il 10 aprile 1960 a Huy in Belgio, l'**Università della Pace**, che è tuttora attiva con 1500 studenti provenienti da ogni parte del mondo.

Sulla sua tomba è scritto: **Qui riposa padre Pire, voce degli uomini senza voce.**

La scuola negata alle bambine. *Daniele Zappalà*

Tasso di analfabetismo nella popolazione sopra i 15 anni		
	maschi	femmine
Africa subsahariana	39	47
Stati arabi	18	39
Asia del sud e dell'Ovest	36	48

Parla di Dio la sezione aurea. *Franco Garici*

L'aggettivo matematico è sinonimo di verità indiscussa, ma è anche usato al contrario: **dare i numeri**. Ma la matematica è soprattutto armonia come dimostra la **sezione aurea** il rapporto tra due grandezze disuguali che approssimativamente è pari a 1,6 che nel 1509 il matematico Luca Pacioli celebrava nel suo libro: **De divina proporzione** illustrato da tavole di Leonardo. Numerosi sono gli esempi di sua applicazione; la piramide di Cleope, il Partenone, Notre-Dame di Parigi, la sede Onu di New York, nelle opere di Pietro della Francesca e Sandro Botticelli, ma persino le carte di credito. Una bellezza che misteriosamente è insita nelle cose.